

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE
2025/2027**

SOMMARIO

2	PREMESSA	Pag. 4
3	QUADRO GENERALE	Pag. 6
4	PARTE PRIMA	Pag. 7
4.1	Strumenti di programmazione	Pag. 8
4.2	Quadro generale riassuntivo degli equilibri	Pag. 9
4.3	Equilibrio di Bilancio - parte corrente	Pag. 10
4.4	Il Fondo pluriennale vincolato	Pag. 12
4.5	Equilibrio di Bilancio - parte capitale	Pag. 13
4.6	L'equilibrio del Bilancio finale	Pag. 14
4.7	Risultato di amministrazione presunto - Quadro riassuntivo	Pag. 15
4.7.1	Risultato di amministrazione presunto - Quadro analitico	Pag. 16
4.8	Le entrate ricorrenti e non ricorrenti	Pag. 17
4.9	Capacita' di indebitamento	Pag. 18
5	PARTE SECONDA - ENTRATE	Pag. 20
5.1	Analisi per titoli	Pag. 21
5.1.1	Analisi per titoli - Trend Storico	Pag. 23
5.1.2	Analisi per titoli - Trend Storico Accertamenti	Pag. 24
5.2	TITOLO I - Le Entrate Tributarie	Pag. 25
5.2.1	Trend storico previsioni	Pag. 26
5.2.2	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo I	Pag. 27
5.2.3	Analisi di alcune Tipologie: Imu, Tari, Addizionale IRPEF, FSC	Pag. 28
5.3	TITOLO II - Le Entrate da Trasferimenti Correnti	Pag. 31
5.3.1	Trend storico previsioni	Pag. 32
5.3.2	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo II	Pag. 33
5.3.3	Analisi di alcune tipologie: Contr. ordinari dello Stato, Contr. correnti dalla regione, Contr. da organismi comunitari ed internazionali	Pag. 34
5.4	TITOLO III - Le Entrate Extratributarie	Pag. 35
5.4.1	Trend storico previsioni	Pag. 36
5.4.2	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo III	Pag. 37
5.4.3	Analisi di alcune tipologie di Entrate: Servizi dell'ente, Sanzioni Amministrative e proventi beni dell'ente, Violazione codice della strada	Pag. 38
5.5	TITOLO IV - Le Entrate in Conto Capitale	Pag. 39
5.5.1	Trend storico previsioni	Pag. 40
5.5.2	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo IV	Pag. 41
5.5.3	Analisi di alcune tipologie: Trasferimenti di capitale dallo Stato, Trasferimenti di capitale dalla regione e da altri enti del settore pubblico, Alienazioni di Beni Patrimoniali	Pag. 42
5.5.4	Contributo per permesso di costruire	Pag. 43
5.6	TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	Pag. 44
5.6.1	Trend storico previsioni	Pag. 45
5.6.2	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo V	Pag. 46
5.7	TITOLO VI - Accensioni prestiti	Pag. 47
5.7.1	Trend storico previsioni	Pag. 48
5.7.2	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo VI	Pag. 49
5.8	TITOLO VII - Anticipazioni da istituto tesoriere	Pag. 50
5.8.1	Trend storico previsioni	Pag. 51
5.8.2	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo VII	Pag. 52
5.9	TITOLO IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	Pag. 53
5.9.1	Trend storico previsioni	Pag. 54
5.9.2	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo IX	Pag. 55
6	PARTE TERZA - SPESA	Pag. 56
6.1	Analisi per titoli	Pag. 57

6.1.1	Analisi per titoli - Trend storico	Pag. 58
6.1.2	Analisi per titoli - Trend storico impegni	Pag. 59
6.2	TITOLO I - Spese correnti	Pag. 60
6.2.1	Spese correnti per macroaggregati	Pag. 62
6.2.2	Spese correnti per missioni	Pag. 63
6.3	Approfondimento su alcune voci di spesa	Pag. 66
6.3.1	Spese per il personale, acquisto di beni e servizi, interessi	Pag. 67
6.4	Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	Pag. 68
6.5	Fondi e accantonamenti	Pag. 72
6.5.1	Fondo di riserva e Fondo di riserva di cassa	Pag. 73
6.5.2	Fondo di accantonamento TFM, Rischi contenzioso, passività potenziali	Pag. 74
6.5.3	Fondo garanzie debiti commerciali	Pag. 75
6.6	TITOLO II - Spese in conto capitale	Pag. 77
6.6.1	Spese in c/capitale per macroaggregati	Pag. 79
6.6.2	Spese in c/capitale per missioni	Pag. 80
6.7	TITOLO V - Chiusura anticipazione da istituto tesoriere	Pag. 81
6.8	TITOLO IV - Rimborso di prestiti	Pag. 82
6.9	TITOLO VII - Spese per conto terzi e partite di giro	Pag. 83
6.10	Spese ricorrenti e non ricorrenti	Pag. 84
7	PARTE QUARTA	Pag. 85
7.1	Enti ed organismi strumentali e partecipazioni possedute	Pag. 86
7.2	Garanzie fideiussorie	Pag. 87
7.3	I Servizi Erogati: Caratteristiche	Pag. 88
7.4	I servizi istituzionali	Pag. 89
7.5	I servizi a domanda individuale	Pag. 90
7.5.1	Risorse del P.N.R.R. dell'Ente	Pag. 91

2 PREMESSA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, successivamente integrato e modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, ha introdotto un nuovo sistema contabile cosiddetto "armonizzato" avente la finalità di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei fra loro, anche ai fini del consolidamento con i bilanci delle amministrazioni pubbliche. Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatici che gestionali. Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione. Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

In data 25 luglio 2023 è stato approvato il 16° decreto correttivo della riforma contabile armonizzata: in particolare è stato introdotto il paragrafo 9.3.1 "Il processo di bilancio degli enti locali" nell'ambito del principio contabile applicato n. 4/1 della Programmazione, che ha disciplinato in modo puntuale competenze, responsabilità e scadenze per addvenire entro il 31 dicembre di ciascun anno all'approvazione del bilancio di previsione relativo al triennio successivo.

L'approvazione del bilancio di previsione nei termini di legge permette di rispettare le scadenze senza dover affrontare le difficoltà e i ritardi di una gestione in esercizio provvisorio.

Visto le difficoltà oggettive nel rispettare la scadenza del 31/12/2024, l'approvazione del bilancio di previsione 2025/2027 è stato prorogato al 28/02/2025 con Decreto Ministero dell'Interno del 24/12/2024.

In presenza di incertezze sul livello di crescita dei costi energetici, dei rincari imposti da diverse norme delle opere pubbliche e della copertura che essi avranno a livello nazionale, oltre che di dubbi nella stima delle entrate tributarie ed extra tributarie che in un periodo di crisi è ragionevole supporre in calo rispetto ai periodi precedenti, la sfida è stata quella di costruire un bilancio basato sulla prudenza ma nel rispetto dei termini ordinari di scadenza.

Le previsioni di bilancio sono state quindi formulate attenendosi alla normativa vigente, mantenendo immutate le aliquote dei tributi, adottando un criterio storico di allocazione delle risorse, avendo come base le previsioni assestate dell'esercizio finanziario 2024 e tenendo conto dei possibili effetti della crisi in corso, soprattutto sui costi energetici e sul gettito di alcune entrate importanti come Imu e addizionale irpef.

La costruzione di un bilancio corrente in pareggio è stata resa possibile contenendo al minimo alcune spese la cui programmazione può essere rinviata in una fase successiva di variazione al bilancio nel corso del 2025, qualora possano essere reperite nuove fonti di finanziamento anche derivanti da trasferimenti stanziati a livello nazionale.

La presente nota integrativa si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2025-2027.

La relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili e a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale.

La **Nota integrativa** vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensibile la lettura dello stesso svolgendo le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;

- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

Al fine di rendere più efficace la trattazione, il documento si articola in quattro parti:

- la prima, dedicata alla illustrazione del bilancio nelle sue risultanze generali e nella valutazione dei relativi equilibri;
- la seconda, dedicata all'analisi delle componenti dell'entrata;
- la terza, dedicata all'analisi delle componenti della spesa;
- la quarta, relativa agli enti ed organismi strumentali, partecipazioni societarie ed altre informazioni.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio, la relazione è integrata con una serie di tabelle con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

3 QUADRO GENERALE

I documenti del sistema di bilancio, sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11).

Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o relazioni previste dall'importante adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di programmazione è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del bilancio. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente Nota integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - Pubblicità);
- il bilancio, come i documenti di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

PARTE PRIMA

La prima parte ha carattere generale ed illustra il bilancio nelle risultanze generali, gli strumenti di programmazione e gli equilibri di bilancio.

Il bilancio di previsione 2025-2027 è stato redatto nel rispetto dei principi generali e applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011.

I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene inoltre conto delle scelte già operate nei precedenti esercizi e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Come disposto dall'art. 39, c. 2, D.Lgs. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione rispettano i principi di annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione triennale, attribuiscono le previsioni di entrata e uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Di conseguenza, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e tutti gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, fornendo una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, sono ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connessi.

Allo stesso tempo, tutte le uscite sono riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 - Integrità).

4.1 Strumenti di programmazione

La presente Nota Integrativa si propone di descrivere i valori finanziari più significativi dello schema di bilancio di previsione scaturiti dall'applicazione dei principi contabili generali ed applicati della contabilità pubblica armonizzata, motivando gli eventuali scostamenti con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari e di bilancio ed è redatta seguendo, dal punto di vista sostanziale e formale, il contenuto disposto dal Legislatore nel principio contabile 4/1 punto 9.11.1.

La Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziari 2025/2027 e annessi allegati.

Lo schema di bilancio è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti e i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore al Bilancio e Tributi, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del D.U.P.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione; si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili.

4.2 Quadro generale riassuntivo degli equilibri

Per meglio comprendere le soluzioni adottate, si procede alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'Ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

Si tratta di un'analisi di particolare interesse che tende ad evidenziare l'esistenza di eventuali squilibri dei risultati intermedi e la loro riconciliazione con le specifiche deroghe vigenti in materia.

A tal fine si procederà a suddividere il bilancio in tre principali partizioni, in particolare tratteremo nell'ordine:

- A) Parte corrente;
- B) Parte capitale;
- C) Attività finanziaria

Nella tabella seguente vengono riportati, per una lettura integrata, i risultati parziali e totali di ciascuna delle tre parti richiamate, ottenuti come differenza tra entrate e spese relative, mentre ai paragrafi successivi si rinvierà l'analisi dettagliata di ciascuno di essi dai quali si evince il rispetto di tutti gli equilibri.

Di norma, queste tre suddivisioni della gestione di competenza riportano una situazione di pareggio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano interamente le previsioni di uscita. In circostanze particolari, invece, i risultati del bilancio di parte corrente e del bilancio di parte capitale possono riportare, rispettivamente, un avanzo e un disavanzo dello stesso importo, fermo restando il mantenimento del pareggio generale di bilancio.

La situazione appena prospettata si verifica quando l'amministrazione decide di finanziare parzialmente le spese di parte capitale con un'eccedenza di risorse correnti (situazione economica attiva); questo, in altri termini, significa avere scelto di ricorrere ad una autentica forma di autofinanziamento delle spese in conto capitale. In questo caso, il risparmio di spese correnti produce un surplus di risorse che permette all'ente di espandere gli investimenti senza dover ricorrere a mezzi di terzi a titolo oneroso (mutui passivi).

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO		
		2025	2026	2027
A) Equilibrio di parte corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Variazioni di attività finanziaria e di crediti di breve e medio/lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE	(A+B+C)	0,00	0,00	0,00

4.3 Equilibrio di Bilancio - parte corrente

L'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria si realizza tra:

- le spese correnti incrementate dalle spese per trasferimenti in conto capitale e della quota delle rate di ammortamento dei mutui e altri prestiti (con l'esclusione dei rimborsi anticipati);
- le entrate correnti costituite dai primi tre titoli d'entrata incrementate dai contributi destinati al rimborso dei prestiti, dal FPV di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente.

In particolare:

- nella voce "AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente" l'importo iscritto è così composto:

ANNO 2025 € 579.331,86

€ 279.140,97 quota annuale (11/30) del recupero del maggior disavanzo derivante da riaccertamento straordinario;

€ 154.190,89 quota annuale (5/15) del recupero del maggior disavanzo determinatosi in conseguenza dell'obbligo del calcolo dell'accantonamento al FCDE al 31/12/2019 secondo il metodo ordinario;

€ 146.033,00 quota annuale (2/3 - prima quota iscritta in bilancio anno 2024) del recupero maggior disavanzo d'amministrazione da ripianare in tre anni, in quote costanti.

ANNO 2026 € 579.331,86

€ 279.140,97 quota annuale (12/30) del recupero del maggior disavanzo derivante da riaccertamento straordinario;

€ 154.190,89 quota annuale (6/15) del recupero del maggior disavanzo determinatosi in conseguenza dell'obbligo del calcolo dell'accantonamento al FCDE al 31/12/2019 secondo il metodo ordinario;

€ 146.033,00 quota annuale (3/3 - prima quota iscritta in bilancio anno 2024) del recupero maggior disavanzo d'amministrazione da ripianare in tre anni, in quote costanti.

ANNO 2026 € 433.331,86

€ 279.140,97 quota annuale (13/30) del recupero del maggior disavanzo derivante da riaccertamento straordinario;

€ 154.190,89 quota annuale (7/15) del recupero del maggior disavanzo determinatosi in conseguenza dell'obbligo del calcolo dell'accantonamento al FCDE al 31/12/2019 secondo il metodo ordinario.

- nella voce "I) Entrate di parte capitale destinate alle spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili" è iscritta, per ciascun anno, la previsione dei contributi per permessi di costruire che si prevede di realizzare destinati alla manutenzione ordinaria del patrimonio e dai proventi degli oneri concessori derivanti dai condoni edilizi L. 47/85 - L. 724/94 - L. 326/2003 destinati in parte al finanziamento dell'aggio a favore della Società di recupero .

- nella voce "L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili" è iscritto per l'anno 2025 l'importo relativo all'avanzo di competenza di parte corrente.

Nella tabella seguente vengono evidenziate le varie componenti dell'entrata e della spesa che concorrono al suo risultato finale.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		COMPETENZA ANNO		
		2025	2026	2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		7.990.935,96		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	579.364,86	579.364,86	433.331,86
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	17.411.262,15	14.737.529,28	14.424.409,44
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	16.630.362,38	13.987.095,49	13.880.661,51
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		4.279.155,77	2.182.592,15	2.032.097,17
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	443.512,09	430.415,56	373.425,15
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)		-241.977,18	-259.346,63	-263.009,08
AL TRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso di prestiti (2)	(+)	225.743,18	229.346,63	233.009,08
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	66.234,00	30.000,00	30.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	50.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

4.4 Il Fondo pluriennale vincolato

Ai sensi del punto 5.4 del Principio contabile applicato n.2 concernente la contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. 118/2011), "Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese." [...]

Per quanto riguarda la sua composizione, il medesimo punto 5.4 prevede che: "L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato". [...]

"In fase di previsione il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi."

Non avendo ricevuto richieste di reimputazioni alla data di redazione dell'elaborato di Bilancio e non avendo ricevuto i cronoprogrammi relativi alle spese di investimento che indichino gli esercizi finanziari in cui l'obbligazione giuridica perfezionata andrà a scadere e diverrà esigibile, non sono presenti fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2025 e successivi.

Sarà obiettivo di questo Ente impostare un'organizzazione tale da poter garantire una migliore sinergia tra il servizio LL.PP. e il servizio Finanziario.

Il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) sarà disponibile entro il riaccertamento dei residui, attività propedeutica all'approvazione del Rendiconto di Gestione 2024.

Fondo Pluriennale Vincolato ENTRATA	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE FPV ENTRATA	0,00	0,00	0,00

Fondo Pluriennale Vincolato SPESA	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE FPV SPESA	0,00	0,00	0,00

4.5 Equilibrio di Bilancio - parte capitale

Il bilancio di previsione deve garantire, oltre l'equilibrio finanziario di parte corrente, anche l'**equilibrio in conto capitale**, tra le spese di investimento (riferite essenzialmente sia alle opere pubbliche che tutte le altre spese che rappresentano costi pluriennali, così come definite dall'articolo 3, comma 18, della legge 24 dicembre 2003, n. 350) e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale (titolo IV), dall'accensione di prestiti e mutui (titolo VI), dal fondo pluriennale vincolato di entrata in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, da una parte del margine corrente positivo (avanzo di parte corrente per il solo anno 2025), entrate da riduzioni di attività finanziarie (titolo V) al netto delle spese impegnate al titolo III della spesa per incremento di attività finanziarie, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		COMPETENZA ANNO		
		2025	2026	2027
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.012.642,00	1.275.000,00	499.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	66.234,00	30.000,00	30.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	50.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.996.408,00	1.245.000,00	469.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

4.6 L'equilibrio del Bilancio finale

L'equilibrio di bilancio finale è la somma dell'equilibrio di parte corrente e di quello in parte capitale.

EQUILIBRIO FINALE		COMPETENZA ANNO		
		2025	2026	2027
O) EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	(+)	0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00		
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O + J + J1 - J2 + Z + S1 + S2 + T - X1 - X2 - Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	225.743,18		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plur.		-225.743,18	0,00	0,00

4.7 Risultato di amministrazione presunto - Quadro riassuntivo

Il risultato di amministrazione presunto, è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e ciò al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi. Il margine di azione dell'ente nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, dipende dall'esistenza o meno di una situazione definitiva che può essere già stata formalizzata o meno. A seconda dei casi, infatti, si può essere in presenza di rendiconto approvato, di chiusure di pre-consuntivo oppure di risultato presunto sulla base di chiusure contabili provvisorie (quando il bilancio di previsione è approvato prima dell'inizio dell'esercizio a cui si riferisce).

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del bilancio, si è proceduto a determinare il valore contabile del risultato di amministrazione presunto applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti.

Il prospetto mostra la composizione del risultato.

Il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024 ammonta a € 20.763.114,71 come da prospetto analitico allegato al Bilancio di previsione.

Composizione del risultato di amministrazione		
Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	a)	20.763.114,71
Parte accantonata	b)	25.957.394,93
Parte vincolata	c)	1.752.644,02
Parte destinata agli investimenti	d)	120.038,59
Totale parte disponibile (e=a-b-c-d)	e)	-7.066.962,83

4.7.1 Risultato di amministrazione presunto - Quadro analitico

Di seguito il risultato di amministrazione presunto analitico dove si evidenzia il dettaglio delle quote accantonate, le quote vincolate e le quote destinate agli investimenti.

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024		
(=)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2024	18.746.795,90
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2024	7.201.851,56
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2024	30.728.499,28
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2024	34.095.556,03
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2024	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2024	11.524,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2024	70.000,00
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2025	22.663.114,71
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	1.900.000,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2024	0,00
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	20.763.114,71
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024	18.118.336,76
	Fondo anticipazioni liquidità	6.764.712,25
	Fondo perdite società partecipate	9.296,22
	Fondo contenzioso	470.905,76
	Altri accantonamenti	594.143,94
	B) Totale parte accantonata	25.957.394,93
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.257.795,38
	Vincoli derivanti da trasferimenti	493.152,57
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.696,07
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	1.752.644,02
Parte destinata agli investimenti		120.038,59
	D) Totale destinata agli investimenti	120.038,59
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-7.066.962,83
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
	Utilizzo quota vincolata	0,00
	Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

4.8 Le entrate ricorrenti e non ricorrenti

Si riporta il prospetto delle entrate per titoli in cui si evidenzia la parte non ricorrente.

A tal fine si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono da considerarsi non ricorrenti le entrate previste in bilancio 2025/2027 riguardanti:

1. trasferimenti correnti una tantum;
2. donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
3. condoni;
4. gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
5. alienazione di immobilizzazioni;
6. i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

ENTRATE						
Descrizione	PREVISIONI ANNO 2025		PREVISIONI ANNO 2026		PREVISIONI ANNO 2027	
	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.609.973,62	950.000,00	10.514.254,78	500.000,00	10.514.515,30	500.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.117.569,09	82.566,97	1.114.315,06	79.312,94	836.934,70	79.312,94
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.683.719,44	2.538.760,00	3.108.959,44	30.000,00	3.072.959,44	20.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.012.642,00	1.946.642,00	1.275.000,00	1.209.000,00	499.000,00	430.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.075.722,69	0,00	3.075.722,69	0,00	3.075.722,69	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	6.742.075,08	0,00	6.742.075,08	0,00	6.742.075,08	0,00
TOTALE ENTRATE	29.241.701,92	5.517.968,97	25.830.327,05	1.818.312,94	24.741.207,21	1.029.312,94

4.9 Capacita' di indebitamento

Il ricorso all'indebitamento è consentito solo per finanziare spese d'investimento. Costituiscono indebitamento (art.3 comma 17 legge 350/2003, art.1 commi 739 e 740 legge 296/06):

- mutui;
- prestiti obbligazionari;
- aperture di credito;
- cartolarizzazioni di flussi futuri di entrata;
- cartolarizzazioni con corrispettivo iniziale inferiore all'85% del prezzo di mercato dell'attività;
- cartolarizzazioni garantite da amministrazioni pubbliche;
- cartolarizzazioni e cessioni crediti vantati verso altre pubbliche amministrazioni;
- premio incassato al momento di perfezionamento di operazioni derivate.

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse. L'equilibrio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti).

Trattandosi di un onere che non può essere più modificato, salvo il ricorso a operazioni di rinegoziazione del prestito, la relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio. Ne consegue che la politica del ricorso al credito, come modalità di possibile finanziamento delle opere pubbliche previste in bilancio, va attentamente ponderata nei suoi risvolti finanziari e contabili.

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi.

A riguardo, il D.Lgs n. 267/2000, all'articolo 204, sancisce che *"l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui"*.

A tal fine l'art. 1, comma 539, della Legge n. 190/2014, modifica l'articolo 204 del TUEL (D.Lgs. n. 267/2000) incrementando, a partire dal 2015, dall'8% al 10% il tetto massimo degli interessi passivi sul totale relativo ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al di sotto del quale le amministrazioni possono legittimamente contrarre nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato.

Si rammenta che gli interessi calcolati sugli importi relativi alle anticipazioni di liquidità ex D.L. 35/2013 e D.L. 78/2015, non avendo la natura di indebitamento, **non** vanno computati ai fini della compilazione del prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento.

A tal riguardo si indica nel prospetto seguente il calcolo della capacità di indebitamento residua del nostro Ente.

VINCOLI DI INDEBITAMENTO				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	8.920.559,21	8.920.559,21	8.920.559,21
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	1.228.108,87	1.228.108,87	1.228.108,87
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	2.154.222,70	2.154.222,70	2.154.222,70
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		12.302.890,78	12.302.890,78	12.302.890,78
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	1.230.289,08	1.230.289,08	1.230.289,08
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2024	(-)	233.675,38	222.148,60	211.654,08
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	109.296,80	105.634,35	101.911,90
Ammontare disponibile per nuovi interessi		1.105.910,50	1.113.774,83	1.120.546,90
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2024	(+)	10.336.450,02	9.892.937,93	9.462.522,37
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		10.336.450,02	9.892.937,93	9.462.522,37
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

PARTE SECONDA - ENTRATE

L'analisi delle entrate di un bilancio, cioè delle risorse finanziarie di cui il Comune può disporre, è importante, perché una corretta politica delle entrate migliora la possibilità di raggiungere gli obiettivi che l'Amministrazione propone per il benessere dei cittadini.

Le entrate si possono distinguere in due grandi categorie, entrate correnti e entrate in conto capitale.

5.1 Analisi per titoli

Le risorse di cui l'Ente può disporre sono costituite da poste di diversa natura, come le entrate tributarie, i trasferimenti correnti, le entrate extratributarie, le entrate in conto capitale, le entrate da riduzioni di attività finanziarie, le accensioni di prestiti, le anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere, e infine le entrate per conto di terzi e partite di giro.

La suddivisione in titoli identifica la natura e la fonte di provenienza delle entrate. In particolare:

- il "**Titolo I**" comprende le entrate aventi natura tributaria. Si tratta di entrate per le quali l'Ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa-quadro vigente;
- il "**Titolo II**" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, finalizzate alla gestione corrente, cioè ad assicurare l'ordinaria attività dell'Ente;
- il "**Titolo III**" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, costituite, per la maggior parte, da proventi di natura patrimoniale propria o dai servizi pubblici erogati;
- il "**Titolo IV**" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato che, a differenza di quelli riportati nel Titolo II, sono diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il "**Titolo V**" propone le entrate ottenute da riduzioni di attività finanziarie;
- il "**Titolo VI**" comprende le entrate derivanti da accensioni di prestiti.
- il "**Titolo VII**" propone le entrate da anticipazioni di cassa;
- il "**Titolo IX**" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi e partite di giro.

Le previsioni relative al triennio 2025/2027 sono state formulate tenendo in considerazione:

- le basi informative (catastale, tributaria, ecc.);
- l'andamento storico degli esercizi precedenti;
- le modifiche normative che hanno impatto sul reddito.

Il quadro riporta l'elenco delle entrate di competenza, al netto dell'avanzo di amministrazione iscritto, stanziato nel bilancio di previsione e raggruppate in titoli. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

ENTRATE

Descrizione	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Avanzo	225.743,18	229.346,63	233.009,08
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.609.973,62	10.514.254,78	10.514.515,30
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.117.569,09	1.114.315,06	836.934,70
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.683.719,44	3.108.959,44	3.072.959,44
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.012.642,00	1.275.000,00	499.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.075.722,69	3.075.722,69	3.075.722,69
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	6.742.075,08	6.742.075,08	6.742.075,08
TOTALE	29.467.445,10	26.059.673,68	24.974.216,29

5.1.1 Analisi per titoli - Trend Storico

La tabella successiva, invece, permette un confronto delle previsioni con gli stanziamenti assestati definitivi dei 3 anni antecedenti.

ENTRATE						
Descrizione	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024			
Avanzo	344.761,61	1.195.721,80	474.747,71	225.743,18	229.346,63	233.009,08
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	385.063,18	428.953,31	283.084,35	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	5.955.358,71	7.394.451,70	6.918.767,21	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.769.286,78	10.083.835,19	11.857.368,43	10.609.973,62	10.514.254,78	10.514.515,30
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.085.985,92	1.619.067,46	1.867.132,51	1.117.569,09	1.114.315,06	836.934,70
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.537.936,13	3.911.637,96	4.222.769,36	5.683.719,44	3.108.959,44	3.072.959,44
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	9.709.070,00	6.199.105,05	14.955.386,85	2.012.642,00	1.275.000,00	499.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	40.784,44	40.784,44	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.184.784,00	3.192.608,00	3.192.608,00	3.075.722,69	3.075.722,69	3.075.722,69
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	29.790.000,00	29.840.000,00	9.802.075,08	6.742.075,08	6.742.075,08	6.742.075,08
TOTALE	64.803.030,77	63.906.164,91	53.573.939,50	29.467.445,10	26.059.673,68	24.974.216,29

5.1.2 Analisi per titoli - Trend Storico Accertamenti

La tabella successiva, invece, permette un confronto delle previsioni con gli stanziamenti assestati dell'esercizio precedente e con gli accertamenti definitivi dei 2 anni antecedenti.

ENTRATE				
Tipologia	Accertamenti 2023	Accertamenti2024	Assestato 2024	Previsioni 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.920.559,21	10.357.893,68	11.857.368,43	10.609.973,62
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.228.108,87	1.900.787,30	1.867.132,51	1.117.569,09
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.154.222,70	3.144.173,11	4.222.769,36	5.683.719,44
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.089.920,97	12.227.541,00	14.955.386,85	2.012.642,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	40.784,44	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	3.192.608,00	3.075.722,69
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.635.559,07	3.098.104,19	9.802.075,08	6.742.075,08
TOTALE	16.069.155,26	30.728.499,28	45.897.340,23	29.241.701,92

5.2 TITOLO I - Le Entrate Tributarie

Nel paragrafo successivo verranno indicate alcune poste delle entrate tributarie

TITOLO 1						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2025	%	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	8.390.127,90	79,08%	8.294.409,06	78,89%	8.294.669,58	78,89%
Tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 103 Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.219.845,72	20,92%	2.219.845,72	21,11%	2.219.845,72	21,11%
Tipologia 302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE TITOLO 1	10.609.973,62		10.514.254,78		10.514.515,30	

5.2.1 Trend storico previsioni

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione del Triennio precedente con la previsione dell'anno del Titolo I.

TITOLO 1						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024			
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	7.937.102,66	7.986.414,66	9.734.319,70	8.390.127,90	8.294.409,06	8.294.669,58
Tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.832.184,12	2.097.420,53	2.123.048,73	2.219.845,72	2.219.845,72	2.219.845,72
Tipologia 302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	9.769.286,78	10.083.835,19	11.857.368,43	10.609.973,62	10.514.254,78	10.514.515,30

5.2.2 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo I

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti.

TITOLO 1				
Tipologia	Accertamenti 2023	Accertamenti2024	Assestato 2024	Previsioni 2025
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	6.976.728,47	8.353.986,12	9.734.319,70	8.390.127,90
Tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.943.830,74	2.003.907,56	2.123.048,73	2.219.845,72
Tipologia 302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	8.920.559,21	10.357.893,68	11.857.368,43	10.609.973,62

5.2.3 Analisi di alcune Tipologie: Imu, Tari, Addizionale IRPEF, FSC

IMU

E' rimasta inalterata la struttura dell'imposta, secondo cui il presupposto impositivo è rappresentato dal possesso di immobili.

Le aliquote applicate al bilancio di previsione 2025/2027 sono confermate anche per l'anno 2025 e sono le seguenti:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	CATEGORIA CATASTALE	COEFF. RIVAL.	MOLTIPLICATORE	ALIQUTA IMU %	NOTE
Abitazione principale + 1 pertinenza C/2, C/6 e C/7	gruppo A (escluso A/10 e A/1, A/8, A/9) e C/2, C/6, C/7	1,05	160	ESENTE	
Abitazione principale + 1 pertinenza C/2, C/6 e C/7 (Immobili di pregio)	A/1, A/8, A/9 e C/2, C/6, C/7	1,05	160	0,50%	Detrazione fissa € 200,00
Abitazione Principale in COMODATO GRATUITO: Fabbricato concesso in uso gratuito ai parenti in linea entro il primo grado e utilizzato come abit. principale in applicazione del vigente Regolamento IMU	gruppo A (escluso A/10) e C/2, C/6, C/7	1,05	160	1,06%	Base Imponibile RIDOTTA al 50%
Unità immobiliare ad uso abitativo, non locata o non data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia	gruppo A (escluso A/10)	1,05	160	1,06%	Imposta RIDOTTA al 50% del dovuto
Fabbricati LOCATI a CANONE CONCORDATO	gruppo A (escluso A/10) e C/2, C/6, C/7	1,05	160	1,06%	Imposta RIDOTTA al 75% del dovuto
Fabbricati a disposizione , locati e non locati	gruppo A (escluso A/10) e C/2, C/6, C/7	1,05	160	1,06%	
Uffici	A/10	1,05	80	1,06%	
Collegi, scuole, caserme, ospedali pubblici, prigioni, ecc...	gruppo B	1,05	140	1,06%	
Negozi	C/1	1,05	55	1,06%	
Laboratori artigianali, palestre e stabilimenti balneari e termali senza fini di lucro	C/3, C/4 e C/5	1,05	140	1,06%	
Capannoni industriali, fabbriche, centri commerciali, ecc..	gruppo D (escluso D/5)	1,05	65	1,06%	di cui 0,76% riservato allo Stato
Istituto di credito , cambio e assicurazione	D/5	1,05	80	1,06%	di cui 0,76% riservato allo Stato
Fabbricati invenduti destinati dall'impresa costruttrice alla vendita	applicazione del Coeff. di Rivalutazione e del Moltiplicatore in relazione del Gruppo Catastale di appartenenza			ESENTE	

Fabbricati Rurali ad uso strumentale utilizzati da Coltivatori diretti di cui all'Art. 9, comma 3-bis, DL n.557/1993 e ss.mm.ii.	A/6 e D/10	1,05	160 per A/6 & 65 per D/10	0,10%	
Terreni Agricoli	reddito dominicale risultante in catasto al 1° gennaio	1,25	135	ESENTE	
Aree Fabbricabili	Valore di Mercato			1,06%	

PROSPETTO ALIQUOTE IMU - ID Prospetto 1455 riferito all'anno 2025

Ai sensi dell'art. 1, comma 764, della legge n. 160 del 2019, in caso di discordanza tra il presente prospetto e le disposizioni contenute nel regolamento di disciplina dell'imposta prevale quanto stabilito nel prospetto stesso.

Comune oggetto di fusione/incorporazione che applica aliquote differenziate nei preesistenti comuni: NO

Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	0,5%
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019	SI
Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10)	0,1%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)	1,06%
Terreni agricoli	Esenti ai sensi dell'art. 1, comma 758, della legge 27 dicembre 2019, n. 160
Aree fabbricabili	1,06%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	1,06%

Elenco esenzioni e/o agevolazioni indicate dal comune:

Nessuna esenzione presente.

Precisazioni

Devono intendersi richiamate le esenzioni, le assimilazioni all'abitazione principale, le detrazioni e le agevolazioni previste dalla legge alle condizioni nella stessa stabilite.

Per le fattispecie di cui all'art. 1, commi 747 e 760, della legge n. 160 del 2019, l'imposta è determinata applicando la riduzione di legge sull'aliquota stabilita dal comune per ciascuna fattispecie.

Le pertinenze delle abitazioni principali e degli altri immobili non sono autonomamente assoggettate a tassazione in quanto, sulla base dei criteri civilistici di cui all'art. 817 c.c. e della consolidata giurisprudenza di legittimità in materia, alle stesse si applica il medesimo regime di tassazione degli immobili di cui costituiscono pertinenze.

Le pertinenze dell'abitazione principale, in particolare, ai sensi dell'art. 1, comma 741, lett. b), della legge n. 160 del 2019, devono intendersi "esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo".

* Ai fini dell'applicazione dell'aliquota fissata per la fattispecie personalizzata e' necessario che le condizioni selezionate ricorrano cumulativamente

TARI

Il gettito TARI del triennio risente delle novità introdotte dalla Delibera ARERA 31 ottobre 2019 n. 443 e s.m.i. che ha modificato la metodologia di costruzione del piano economico finanziario sul quale sono calcolate le tariffe.

Il gettito previsto nel triennio è quello calcolato nel Piano Economico Finanziario (PEF) 2022/2025, revisionato per l'annualità 2024/2025 con deliberazione consiliare n. 12 del 30/04/2024, ai sensi delle deliberazioni ARERA del 03 Agosto 2023 N. 385/2023/R/RIF e del 03 Agosto 2023 N. 389/2023/R/RIF.

I Comuni avranno tempo sino al 30 aprile 2025 per approvare le tariffe TARI relative all'annualità 2025 e quindi per determinare il gettito in ottemperanza a quanto previsto nel Piano Finanziario aggiornato.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

L'addizionale è determinata da specifica deliberazione consiliare del 04/02/2025, allegata alla delibera di approvazione del bilancio nei limiti fissati dal D.Lgs. n. 360/98.

Si fa presente che l'art. 1, comma 11, del D.L. n. 138/2011 è intervenuto sull'imposta introducendo una deroga al blocco della leva tributaria e apportando modifiche a quel sistema di sblocco parziale già introdotto dal D. Lgs. n. 23/2011. In particolare la disposizione richiamata consente agli enti di istituire o modificare l'aliquota fino allo 0,8%.

Da ultimo si segnala che il D.Lgs. n. 175/2014 ha eliminato la possibilità di utilizzare per l'acconto l'aliquota prevista dal Comune per il relativo anno di imposta: pertanto, a partire dal 2015, per il calcolo dell'acconto occorrerà considerare sempre l'aliquota dell'anno precedente.

L'aliquota dell'addizionale comunale per l'anno 2025 è confermata all' 0,8%. Il gettito minimo atteso è pari a € 1.590.762,00, così come stimato attraverso i dati forniti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze tramite il portale del Federalismo Fiscale.

Previsto stanziamento:

anno 2025	€ 1.500.000,00
anno 2026	€ 1.600.000,00
anno 2027	€ 1.600.000,00

FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE E FONDO SPECIALE PER L'EQUITA' DEL LIVELLO DEI SERVIZI

Il FSC è stato inserito considerando quello pubblicato sul sito della Finanza Locale stimato in € 1.871.975,56; lo stesso per il FSELS stimato in € 21.945,22 il contributo trasporto persone con disabilità e in € 176.366,85 il contributo incremento posti asili nido.

Qualora l'assegnazione dovesse subire variazioni, si provvederà al riequilibrio in sede di provvedimento di salvaguardia ex art. 193 TUEL.

In spesa è stato previsto lo stanziamento per il trasferimento della quota di compartecipazione al fondo di solidarietà pari a € 492.019,28.

5.3 TITOLO II - Le Entrate da Trasferimenti Correnti

I trasferimenti correnti, Titolo II dell'entrata, sono composti dai contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione.

Il ritorno verso un modello di "federalismo fiscale" vede le realtà locali direttamente investite di un sempre maggior potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, che, di contro, ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti.

TITOLO 2						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2025	%	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.117.569,09	100,00%	1.114.315,06	100,00%	836.934,70	100,00%
Tipologia 102 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE TITOLO 2	1.117.569,09		1.114.315,06		836.934,70	

5.3.1 Trend storico previsioni

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione del Triennio precedente con la previsione dell'anno del Titolo II.

TITOLO 2						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024			
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.085.985,92	1.619.067,46	1.867.132,51	1.117.569,09	1.114.315,06	836.934,70
Tipologia 102 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	1.085.985,92	1.619.067,46	1.867.132,51	1.117.569,09	1.114.315,06	836.934,70

5.3.2 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo II

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti del Titolo II

TITOLO 2				
Tipologia	Accertamenti 2023	Accertamenti2024	Assestato 2024	Previsioni 2025
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.228.108,87	1.900.787,30	1.867.132,51	1.117.569,09
Tipologia 102 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	1.228.108,87	1.900.787,30	1.867.132,51	1.117.569,09

5.3.3 Analisi di alcune tipologie: Contr. ordinari dello Stato, Contr. correnti dalla regione, Contr. da organismi comunitari ed internazionali

Per quanto riguarda principalmente i trasferimenti dello Stato, con l'attuazione del federalismo fiscale (D.Lgs. n. 23/2011) il legislatore ha previsto, fin dall'anno 2011, la riduzione dei trasferimenti erariali in misura corrispondente al gettito che confluisce nel Fondo di solidarietà (c.d. fiscalizzazione dei trasferimenti).

Pertanto la voce riporta esclusivamente i trasferimenti fiscalizzati iscritti in bilancio sulla base degli importi desunti dalla comunicazione del Ministero dell'Interno rilevabile sul sito Internet - finanza locale.

Relativamente ai trasferimenti correnti della Regione e degli altri Enti pubblici, la previsione è stata effettuata tenendo in considerazione le specifiche norme di settore che regolano l'erogazione dei contributi.

5.4 TITOLO III - Le Entrate Extratributarie

Nel Titolo III delle entrate sono collocate le risorse di natura extratributaria. Insieme alle entrate dei titoli I e II contribuiscono a finanziare le spese correnti.

Appartengono a questo insieme i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Nella voce proventi da servizi pubblici sono comprese le tariffe che i cittadini pagano per accedere ai servizi erogati dall'Ente, che a mero titolo esemplificativo e non esaustivo possono essere nel nostro Ente: refezione scolastica delle scuole materne statali ed elementari, musei, impianti sportivi, teatro/cinema, illuminazione votiva, ecc. Detti proventi dell'ente hanno un impatto diretto sui cittadini utenti perché abbracciano tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali (servizi essenziali), servizi a domanda individuale e servizi produttivi. I proventi dei beni comunali sono costituiti dagli affitti addebitati agli utilizzatori degli immobili del patrimonio disponibile, concessi in locazione.

TITOLO 3						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2025	%	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.437.459,44	25,29%	1.416.459,44	45,56%	1.425.459,44	46,39%
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4.005.000,00	70,46%	1.505.000,00	48,41%	1.505.000,00	48,98%
Tipologia 300 Interessi attivi	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	241.260,00	4,24%	187.500,00	6,03%	142.500,00	4,64%
TOTALE TITOLO 3	5.683.719,44		3.108.959,44		3.072.959,44	

5.4.1 Trend storico previsioni

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione del Triennio precedente con la previsione dell'anno del Titolo III

TITOLO 3						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024			
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.725.918,31	1.593.997,84	1.763.834,62	1.437.459,44	1.416.459,44	1.425.459,44
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.005.000,00	2.005.000,00	2.166.214,00	4.005.000,00	1.505.000,00	1.505.000,00
Tipologia 300 Interessi attivi	50,00	50,00	50,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	806.967,82	312.590,12	292.670,74	241.260,00	187.500,00	142.500,00
TOTALE TITOLO 3	4.537.936,13	3.911.637,96	4.222.769,36	5.683.719,44	3.108.959,44	3.072.959,44

5.4.2 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo III

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti del Titolo III

TITOLO 3				
Tipologia	Accertamenti 2023	Accertamenti2024	Assestato 2024	Previsioni 2025
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.464.061,13	1.328.355,96	1.763.834,62	1.437.459,44
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	602.259,70	1.625.624,45	2.166.214,00	4.005.000,00
Tipologia 300 Interessi attivi	141,01	3,18	50,00	0,00
Tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	87.760,86	190.189,52	292.670,74	241.260,00
TOTALE TITOLO 3	2.154.222,70	3.144.173,11	4.222.769,36	5.683.719,44

5.4.3 Analisi di alcune tipologie di Entrate: Servizi dell'ente, Sanzioni Amministrative e proventi beni dell'ente, Violazione codice della strada

I Servizi dell'ente

Tra i servizi pubblici offerti dal comune figurano una serie di prestazioni di natura molto diversa.

Tra le prerogative dei comuni, quella di garantire e organizzare i servizi pubblici locali necessari alle esigenze della cittadinanza. Questi possono essere gestiti sia direttamente dall'ente, attraverso i propri uffici, oppure attraverso società partecipate o private attraverso un appalto.

I servizi offerti dall'amministrazione comunale possono essere di natura molto differente tra loro. Si va dal trasporto urbano alle mense scolastiche, dagli impianti sportivi dell'ente, fino agli asili nido e agli altri servizi sociali o socio-assistenziali.

Il gettito derivante dai proventi per l'erogazione dei servizi a domanda individuale è stato calcolato sulla base delle tariffe deliberate dalla Giunta Comunale con atto n. 10 del 06/02/2025.

Servizi che hanno un costo per l'ente, che in parte può essere coperto attraverso la fiscalità generale, ma che in parte è a carico degli stessi utenti attraverso il pagamento di una tariffa.

Non si tratta, come sarebbe per un servizio totalmente privato, del prezzo effettivo della prestazione ricevuta – ma di un contributo richiesto all'utente per rendere più sostenibile la spesa a carico dell'ente pubblico.

Le Sanzioni amministrative e Violazione codice della strada

La principale voce, al lordo del relativo fondo crediti, è costituita dai proventi per infrazioni al codice della strada.

Va ricordato che una quota pari al 50% degli stessi, al netto dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è destinata alle finalità previste dall'art. 208, commi 3 e 4, del codice della strada, come evidenziato dall'apposita deliberazione della Giunta comunale n. 3 del 16/01/2025.

5.5 TITOLO IV - Le Entrate in Conto Capitale

Le entrate del titolo IV contribuiscono, al finanziamento delle spese d'investimento, finalizzate all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'Ente locale. Ai fini della presente analisi bisogna differenziare, all'interno del titolo IV, le forme di autofinanziamento, ottenute attraverso l'alienazione di beni di proprietà, da quelle di finanziamento esterno anche se, nella maggior parte dei casi, trattasi di trasferimenti di capitale a fondo perduto non onerosi per l'Ente.

TITOLO 4						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2025	%	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%
Tipologia 100 Tributi in conto capitale	140.000,00	6,96%	50.000,00	3,92%	50.000,00	10,02%
Tipologia 200 Contributi agli investimenti	1.726.642,00	85,79%	1.079.000,00	84,63%	300.000,00	60,12%
Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	66.000,00	3,28%	66.000,00	5,18%	69.000,00	13,83%
Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	80.000,00	3,97%	80.000,00	6,27%	80.000,00	16,03%
TOTALE TITOLO 4	2.012.642,00		1.275.000,00		499.000,00	

5.5.1 Trend storico previsioni

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione del Triennio precedente con la previsione dell'anno del Titolo IV

TITOLO 4						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024			
Tipologia 100 Tributi in conto capitale	140.000,00	90.000,00	150.000,00	140.000,00	50.000,00	50.000,00
Tipologia 200 Contributi agli investimenti	9.156.166,14	5.950.105,05	14.647.386,85	1.726.642,00	1.079.000,00	300.000,00
Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	108.586,16	79.000,00	78.000,00	66.000,00	66.000,00	69.000,00
Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	304.317,70	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
TOTALE TITOLO 4	9.709.070,00	6.199.105,05	14.955.386,85	2.012.642,00	1.275.000,00	499.000,00

5.5.2 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo IV

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti del Titolo IV

TITOLO 4				
Tipologia	Accertamenti 2023	Accertamenti2024	Assestato 2024	Previsioni 2025
Tipologia 100 Tributi in conto capitale	41.974,57	59.164,78	150.000,00	140.000,00
Tipologia 200 Contributi agli investimenti	1.821.089,05	11.778.432,11	14.647.386,85	1.726.642,00
Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	69.292,21	37.600,00	78.000,00	66.000,00
Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	157.565,14	352.344,11	80.000,00	80.000,00
TOTALE TITOLO 4	2.089.920,97	12.227.541,00	14.955.386,85	2.012.642,00

5.5.3 Analisi di alcune tipologie: Trasferimenti di capitale dallo Stato, Trasferimenti di capitale dalla regione e da altri enti del settore pubblico, Alienazioni di Beni Patrimoniali

Le previsioni contenute nel Bilancio di Previsione Finanziario 2025/2027 si riferiscono principalmente a contributi agli investimenti derivanti da Ministeri, dalla Regione Lazio e dalla Città Metropolitana di Roma Capitale in linea con quanto indicato negli altri documenti di programmazione dell'Ente (Documento Unico di Programmazione 2025/2027, Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali 2025/2027, Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2025/2027).

5.5.4 Contributo per permesso di costruire

Tra i trasferimenti di capitale da altri soggetti rientrano i contributi per permesso di costruire e gli oneri concessori per condoni edilizi.

I corrispondenti valori iscritti in bilancio sono riepilogati nella seguente tabella:

TIPOLOGIA DI ENTRATA	PREVISIONE ANNO 2025	PREVISIONE ANNO 2026	PREVISIONE ANNO 2027
PROVENTI ONERI CONCESSORI CONDONI EDILIZI L. 45/85 - L. 724/94 - L. 326/2003	€ 40.000,00	€ 0,00	€ 0,00
PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE DESTINATI A SPESE CORRENTI	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00

La destinazione percentuale del contributo per permesso a costruire al finanziamento della spesa corrente è per il triennio la seguente: 100,00 %

Si precisa che le previsioni, effettuate dal competente Ufficio comunale, sono state effettuate in base:

- al piano regolatore approvato;
- alle pratiche di condono esistenti al momento della predisposizione del bilancio di previsione;

5.6 TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie

TITOLO 5						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2025	%	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%
Tipologia 100 Alienazione di attività finanziarie	0,00		0,00		0,00	
Tipologia 200 Riscossione crediti di breve termine	0,00		0,00		0,00	
Tipologia 300 Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00		0,00		0,00	
Tipologia 400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00		0,00		0,00	
TOTALE TITOLO 5	0,00		0,00		0,00	

5.6.1 Trend storico previsioni

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione del Triennio precedente con la previsione dell'anno del Titolo V.

TITOLO 5						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024			
Tipologia 100 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

5.6.2 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo V

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti del Titolo V

TITOLO 5				
Tipologia	Accertamenti 2023	Accertamenti2024	Assestato 2024	Previsioni 2025
Tipologia 100 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00

5.7 TITOLO VI - Accensioni prestiti

Non sono previste accensioni di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine.

TITOLO 6						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2025	%	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%
Tipologia 100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00		0,00		0,00	
Tipologia 200 Accensione prestiti a breve termine	0,00		0,00		0,00	
Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00		0,00		0,00	
Tipologia 400 Altre forme di indebitamento	0,00		0,00		0,00	
TOTALE TITOLO 6	0,00		0,00		0,00	

5.7.1 Trend storico previsioni

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione del Triennio precedente con la previsione dell'anno del Titolo VI.

TITOLO 6						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024			
Tipologia 100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Accensione prestiti a breve termine	40.784,44	40.784,44	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6	40.784,44	40.784,44	0,00	0,00	0,00	0,00

5.7.2 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo VI

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti del Titolo VI

TITOLO 6				
Tipologia	Accertamenti 2023	Accertamenti2024	Assestato 2024	Previsioni 2025
Tipologia 100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Accensione prestiti a breve termine	40.784,44	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6	40.784,44	0,00	0,00	0,00

5.8 TITOLO VII - Anticipazioni da istituto tesoriere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

L'Ente ha richiesto il ricorso, nel caso se ne presentasse la necessità, all'anticipazione di tesoreria per l'esercizio 2025, entro il limite massimo dei 3/12 (tre dodicesimi) del totale dei primi tre titoli delle entrate accertate nel penultimo rendiconto approvato (esercizio 2023) pari a € 3.075.722,69, con deliberazione di Giunta Comunale n. 175 del 30/12/2024.

Il Comune di Rocca di Papa nell'ultimo triennio non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

TITOLO 7						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2025	%	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%
Tipologia 100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.075.722,69	100,00%	3.075.722,69	100,00%	3.075.722,69	100,00%
TOTALE TITOLO 7	3.075.722,69		3.075.722,69		3.075.722,69	

5.8.1 Trend storico previsioni

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione del Triennio precedente con la previsione dell'anno del Titolo VII.

TITOLO 7						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024			
Tipologia 100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.184.784,00	3.192.608,00	3.192.608,00	3.075.722,69	3.075.722,69	3.075.722,69
TOTALE TITOLO 7	3.184.784,00	3.192.608,00	3.192.608,00	3.075.722,69	3.075.722,69	3.075.722,69

5.8.2 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo VII

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti del Titolo VII

TITOLO 7				
Tipologia	Accertamenti 2023	Accertamenti2024	Assestato 2024	Previsioni 2025
Tipologia 100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	3.192.608,00	3.075.722,69
TOTALE TITOLO 7	0,00	0,00	3.192.608,00	3.075.722,69

5.9 TITOLO IX - Entrate per conto terzi e partite di giro

Le entrate del Titolo IX sono costituite dalle partite di giro e dalle entrate per conto di terzi.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti; si è proceduto infatti ad abbassare l'importo degli stanziamenti.

TITOLO 9						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2025	%	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%
Tipologia 100 Entrate per partite di giro	6.250.000,00	92,70%	6.250.000,00	92,70%	6.250.000,00	92,70%
Tipologia 200 Entrate per conto terzi	492.075,08	7,30%	492.075,08	7,30%	492.075,08	7,30%
TOTALE TITOLO 9	6.742.075,08		6.742.075,08		6.742.075,08	

5.9.1 Trend storico previsioni

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'asestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti del Titolo IX

TITOLO 9						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024			
Tipologia 100 Entrate per partite di giro	28.160.000,00	28.210.000,00	8.160.000,00	6.250.000,00	6.250.000,00	6.250.000,00
Tipologia 200 Entrate per conto terzi	1.630.000,00	1.630.000,00	1.642.075,08	492.075,08	492.075,08	492.075,08
TOTALE TITOLO 9	29.790.000,00	29.840.000,00	9.802.075,08	6.742.075,08	6.742.075,08	6.742.075,08

5.9.2 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo IX

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti del Titolo IX

TITOLO 9				
Tipologia	Accertamenti 2023	Accertamenti2024	Assestato 2024	Previsioni 2025
Tipologia 100 Entrate per partite di giro	1.547.782,39	2.860.509,43	8.160.000,00	6.250.000,00
Tipologia 200 Entrate per conto terzi	87.776,68	237.594,76	1.642.075,08	492.075,08
TOTALE TITOLO 9	1.635.559,07	3.098.104,19	9.802.075,08	6.742.075,08

PARTE TERZA - SPESA

Le spese si dividono in sei titoli: spese per l'ordinaria amministrazione (spese correnti), spese di investimento (spese in conto capitale), spese per incremento di attività finanziarie, spese per il ripiano dei debiti precedentemente contratti (spese per rimborso prestiti), spese chiusura anticipi di cassa e servizi per conto di terzi e partite di giro. Le variazioni nelle politiche di spesa riflettono spesso delle scelte strategiche delle amministrazioni locali nella programmazione degli investimenti.

a) "**Titolo I**" le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese consolidate e di sviluppo non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;

b) "**Titolo II**" Spese in conto capitale: sono spese per gli investimenti ovvero tutte quelle necessarie per la costruzione, la manutenzione straordinaria di opere pubbliche (strade, scuole, uffici, edifici pubblici, ecc.), i trasferimenti di capitale e i costi di progettazione di opere pubbliche, l'acquisto di beni strumentali come automezzi, software, hardware, arredi, ecc.;

c) "**Titolo III**" Spese per incremento attività finanziarie: comprende gli acquisti di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente;

d) "**Titolo IV**" le somme da destinare al rimborso di prestiti (quota capitale);

e) "**Titolo V**" Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere: sono spese effettuate per la restituzione delle eventuali anticipazioni erogate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità;

f) "**Titolo VII**" Uscite per conto terzi e partite di giro: sono le spese che il comune effettua per conto di terzi ed hanno sempre un uguale corrispettivo nella parte entrata. Principalmente includono il riversamento allo Stato delle ritenute effettuate sia sugli stipendi del personale quale sostituto d'imposta sia a titolo di IVA per effetto dell'istituto dello split payment e del reverse charge. Inoltre, come prescritto dalla normativa, includono anche le previsioni dei movimenti giornalieri riguardanti le entrate a specifica destinazione attivate per il pagamento della spesa corrente in attuazione dell'art. 195 del Tuel.

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macro aggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

6.1 Analisi per titoli

La composizione dei sei titoli è la tabella seguente:

SPESE			
Descrizione	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 - Spese correnti	16.630.362,38	13.987.095,49	13.880.661,51
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.996.408,00	1.245.000,00	469.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	443.512,09	430.415,56	373.425,15
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.075.722,69	3.075.722,69	3.075.722,69
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	6.742.075,08	6.742.075,08	6.742.075,08
TOTALE SPESE	28.888.080,24	25.480.308,82	24.540.884,43

6.1.1 Analisi per titoli - Trend storico

La tabella successiva, invece, permette un confronto delle previsioni con gli stanziamenti assestati definiti degli ultimi tre anni.

SPESE						
Descrizione				PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024			
Disavanzo	433.331,86	433.331,86	1.012.696,72	579.364,86	579.364,86	433.331,86
Titolo 1 - Spese correnti	14.707.777,76	16.224.659,48	16.962.912,06	16.630.362,38	13.987.095,49	13.880.661,51
			<i>di cui FPV</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 2 - Spese in conto capitale	16.075.565,88	13.622.929,75	22.112.435,02	1.996.408,00	1.245.000,00	469.000,00
			<i>di cui FPV</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	611.571,27	592.635,82	491.212,62	443.512,09	430.415,56	373.425,15
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.184.784,00	3.192.608,00	3.192.608,00	3.075.722,69	3.075.722,69	3.075.722,69
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	29.790.000,00	29.840.000,00	9.802.075,08	6.742.075,08	6.742.075,08	6.742.075,08
TOTALE SPESE	64.803.030,77	63.906.164,91	53.573.939,50	29.467.445,10	26.059.673,68	24.974.216,29
			<i>di cui FPV</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

6.1.2 Analisi per titoli - Trend storico impegni

La tabella successiva, invece, permette un confronto delle previsioni con gli stanziamenti assestati dell'esercizio precedente e con gli impegni definitivi dei 2 anni precedenti.

SPESE				
TITOLO	Impegni 2023	Impegni 2024	Assestato 2024	Previsioni 2025
Titolo 1 - Spese correnti	11.958.917,88	12.054.695,82	16.962.912,06	16.630.362,38
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.251.424,86	18.581.404,43	22.112.435,02	1.996.408,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	551.851,38	491.212,62	491.212,62	443.512,09
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	3.192.608,00	3.075.722,69
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.635.559,07	2.968.243,16	9.802.075,08	6.742.075,08
TOTALE SPESE	16.397.753,19	34.095.556,03	52.561.242,78	28.888.080,24

6.2 TITOLO I - Spese correnti

Le spese correnti (Titolo I) sono stanziati in bilancio per fronteggiare i costi per il personale, l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi, le imposte e le tasse, i trasferimenti correnti.

Si tratta, pertanto, di previsioni di spesa connesse con il normale funzionamento dell'Ente.

Le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.) considerando per le utenze l'incremento legato alla situazione instabile ed imprevedibile preannunciata a livello nazionale;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati nel DUP 2025/2027.

Di seguito le previsioni delle spese correnti, suddivise per missione.

TITOLO 1

MISSIONE	PREVISIONI ANNO 2025	%	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%
MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.109.488,01	24,71%	3.993.152,15	28,55%	4.209.740,72	30,33%
MISSIONE 2 Giustizia	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	828.324,92	4,98%	805.723,33	5,76%	856.696,57	6,17%
MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	568.874,27	3,42%	531.069,49	3,80%	575.516,82	4,15%
MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	156.529,45	0,94%	56.462,03	0,40%	59.391,91	0,43%
MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	20.580,93	0,12%	19.922,58	0,14%	19.922,58	0,14%
MISSIONE 7 Turismo	17.986,62	0,11%	6.486,62	0,05%	6.486,62	0,05%
MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	37.734,00	0,23%	1.500,00	0,01%	26.000,00	0,19%
MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.257.247,98	19,59%	3.236.701,58	23,14%	3.240.132,95	23,34%
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.167.623,70	7,02%	1.136.965,94	8,13%	834.100,68	6,01%
MISSIONE 11 Soccorso civile	30.370,00	0,18%	30.370,00	0,22%	32.370,00	0,23%
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.967.874,21	11,83%	1.841.336,14	13,16%	1.841.014,95	13,26%
MISSIONE 13 Tutela della salute	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	4.467.728,29	26,86%	2.327.405,63	16,64%	2.179.287,71	15,70%
MISSIONE 50 Debito pubblico	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE TITOLO 1	16.630.362,38		13.987.095,49		13.880.661,51	

6.2.1 Spese correnti per macroaggregati

Il macroaggregato costituisce l'unità elementare di bilancio in relazione alla natura tipicamente economica dei fattori produttivi.

Macroaggregato 101 – redditi di lavoro dipendente: comprende le spese per le retribuzioni ed i contributi per il personale dipendente.

Macroaggregato 102 – Imposte e tasse a carico dell'Ente: comprende le spese relative alle imposte e tasse, quali IRAP, imposta di registro e bollo, tasse di circolazione dei veicoli.

Macroaggregato 103 – Acquisto di beni e servizi: è la voce più rilevante relativamente alle spese correnti. Comprende le spese necessarie per l'acquisto dei vari beni di consumo e dei servizi necessari al funzionamento dell'Ente. Tra questi ultimi si trovano le spese relative a: organi istituzionali, rappresentanza, manutenzioni, utenze e canoni, noleggi, prestazioni professionali, contratti di servizio pubblico, legali, servizi informatici e telecomunicazioni.

Macroaggregato 104 – Trasferimenti correnti: comprende le spese relative ai trasferimenti correnti a favore dello Stato e delle Amministrazioni Locali (Regioni, Città Metropolitane, Aziende Sanitarie, Università, Comuni, Unioni di Comuni, ecc.), alle famiglie, alle imprese ed alle istituzioni sociali private.

Macroaggregato 107 – Interessi passivi: comprende principalmente le spese per gli interessi sui mutui e le altre forme di indebitamento contratte, oltre ad altre tipologie di minore entità.

Macroaggregato 109 – Rimborsi e poste correttive delle entrate: vi sono comprese le spese relative al rimborso di spese di personale (per comando, distacco, ecc.), ai rimborsi di trasferimenti percepiti, sia ad Amministrazioni Pubbliche, che a soggetti privati, ai rimborsi di imposte e tasse non dovute.

Macroaggregato 110 – Altre spese correnti: vi sono allocati il fondo di riserva, il fondo pluriennale vincolato (FPV), il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), l'IVA a debito, i premi assicurativi, le spese per sanzioni, indennizzi e risarcimento danni.

Di seguito le spese del titolo 1 per macroaggregato:

TITOLO 1						
MACROAGGREGATO	PREVISIONI ANNO 2025	%	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%
101 Redditi da lavoro dipendente	2.671.499,25	16,06%	2.584.509,91	18,48%	2.632.128,92	18,96%
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	176.042,62	1,06%	175.554,39	1,26%	178.212,75	1,28%
103 Acquisto di beni e servizi	7.268.959,04	43,71%	7.022.701,88	50,21%	7.419.998,75	53,46%
104 Trasferimenti correnti	1.396.114,43	8,39%	1.429.431,71	10,22%	1.047.313,30	7,55%
105 Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
106 Fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
107 Interessi passivi	233.675,38	1,41%	222.148,60	1,59%	211.654,08	1,52%
108 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	102.277,37	0,62%	50.277,37	0,36%	13.000,00	0,09%
110 Altre spese correnti	4.781.794,29	28,75%	2.502.471,63	17,89%	2.378.353,71	17,13%
TOTALE TITOLO 1	16.630.362,38		13.987.095,49		13.880.661,51	

6.2.2 Spese correnti per missioni

Le spese correnti sono suddivise in missioni secondo una classificazione che è del tutto vincolante perché prevista dalla vigente normativa contabile.

Il D. Lgs. 118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni.

Di seguito il riepilogo delle missioni per le spese correnti con il dettaglio delle somme già impegnate e della previsione di cassa per il primo anno (2025):

TITOLO 1

MISSIONE		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsione di competenza	4.109.488,01	3.993.152,15	4.209.740,72
	<i>di cui già impegnato</i>	176.117,56	99.904,56	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	5.505.670,33		
MISSIONE 2 Giustizia	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	previsione di competenza	828.324,92	805.723,33	856.696,57
	<i>di cui già impegnato</i>	2.000,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.205.984,11		
MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	previsione di competenza	568.874,27	531.069,49	575.516,82
	<i>di cui già impegnato</i>	143.089,11	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.113.853,29		
MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	previsione di competenza	156.529,45	56.462,03	59.391,91
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	186.795,65		
MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsione di competenza	20.580,93	19.922,58	19.922,58
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	24.517,09		
MISSIONE 7 Turismo	previsione di competenza	17.986,62	6.486,62	6.486,62
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	66.694,15		
MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsione di competenza	37.734,00	1.500,00	26.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	66.263,08		
MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsione di competenza	3.257.247,98	3.236.701,58	3.240.132,95
	<i>di cui già impegnato</i>	3.017.668,00	3.166.968,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.910.190,24		
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	previsione di competenza	1.167.623,70	1.136.965,94	834.100,68
	<i>di cui già impegnato</i>	192.803,04	178.299,41	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.764.028,44		
MISSIONE 11 Soccorso civile	previsione di competenza	30.370,00	30.370,00	32.370,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	44.954,99		
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsione di competenza	1.967.874,21	1.841.336,14	1.841.014,95
	<i>di cui già impegnato</i>	359.482,78	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.575.131,13		
MISSIONE 13 Tutela della salute	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	23.800,00		
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
MISSIONE 19 Relazioni internazionali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	previsione di competenza	4.467.728,29	2.327.405,63	2.179.287,71
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	126.880,46		
MISSIONE 50 Debito pubblico	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE TITOLO 1	previsione di competenza	16.630.362,38	13.987.095,49	13.880.661,51
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>3.891.160,49</i>	<i>3.445.171,97</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	16.614.762,96		

6.3 Approfondimento su alcune voci di spesa

Nei prossimi paragrafi analizzeremo alcune voci di spesa maggiormente rilevanti. In particolare le spese relative al personale, all'acquisto di beni e servizi e agli interessi passivi.

6.3.1 Spese per il personale, acquisto di beni e servizi, interessi

SPESE PER IL PERSONALE

La previsione delle spese per il lavoro dipendente tiene conto della programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale ed è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale sarà effettuata nell'ambito della sezione "Organizzazione e Capitale umano" del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

La previsione delle spese per l'acquisto di beni e servizi è determinata in base ai fabbisogni necessari risultanti dai contratti in essere e da quelli che si prevede di stipulare, nonché degli altri oneri necessari per l'espletamento dei servizi.

Si prevede una forma di cooperazione tra ente pubblico e soggetto privato, il **Partenariato Pubblico Privato** per la gestione del servizio tributi, con l'obiettivo di far rientrare all'interno del Comune il controllo delle fasi di recupero dell'evasione tributaria ed extratributaria e ottimizzare i processi di riscossione delle entrate comunali; si è proceduto a individuare il soggetto promotore con deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 30/12/2024.

Nel corso dell'anno 2025 si provvederà a mettere in atto tutte le attività consequenziali finalizzate all'indizione di una procedura ad evidenza pubblica, secondo il D. Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento della concessione per la "ottimizzazione dei processi di riscossione delle entrate comunali e potenziamento dei processi di controllo del territorio".

Si prevede l'istituzione di un Consorzio tra comuni appartenenti al Piano di zona per ottimizzare i servizi sociali; si è provveduto a istituire un capitolo di spesa per il trasferimento della quota di partecipazione al fondo di dotazione, quale prima fase della costituzione.

INTERESSI

Gli interessi passivi tengono conto degli oneri finanziari e sono stati determinati considerando i piani di ammortamento dei mutui e prestiti in essere; non sono previsti accensioni di nuovi prestiti.

6.4 Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità

Una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate di dubbia riscossione totale.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento della riscossione nei cinque esercizi precedenti. Il FCDE rappresenta quindi un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. In altri termini, il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento contabile obbligatorio diretto ad evitare che entrate incerte (quali, ad esempio, i proventi delle sanzioni amministrative al codice della strada e i cd oneri di urbanizzazione) possano finanziare spese certe ed immediatamente esigibili, generando squilibri nei conti.

Non sono comunque oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che sono accertate per cassa. L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Lo stanziamento del fondo 2025 - 2026 -2027 è stato calcolato secondo quanto stabilito dal principio contabile e dalla normativa vigente con riferimento all'andamento delle entrate nel triennio precedente 2021 - 2023 - modalità di calcolo rapporto semplice per totale incassato/accertato per ciascun capitolo di entrata identificato come di dubbia esigibilità; nel calcolo è stato utilizzato il triennio 2021/2023 anziché il quinquennio 2020/2024 in considerazione che il Comune di Rocca di Papa negli ultimi tre esercizi ha formalmente attivato, e continuerà a incrementare, un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione coattiva, così come previsto nel punto 3.3 del principio contabile 4/2 del D.lgs. n. 118/2011.

Per il calcolo del FCDE si è fatto ricorso al metodo maggiormente utilizzato, che prevede lo slittamento indietro di un anno del triennio di riferimento, al fine di computare, negli incassi da riportare agli accertamenti di competenza, oltre che quelli dell'anno di competenza anche quelli in c/residui dell'anno successivo, riferiti sempre alla medesima annualità, secondo il seguente algoritmo:

[incassi di competenza es. X+ incassi es. X+1 in c/residui es. X] / accertamenti es. X

Non si è invece utilizzata la facoltà introdotta dall'art. 107-bis del D.L. n. 18/2020, come modificato dall'art. 30-bis, comma 1 del D.L. n. 41/2021, che stabilisce che a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021, gli enti possono quantificare il FCDE dei titoli 1° e 3° delle entrate, accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione, calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio o triennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Con riferimento alla individuazione delle entrate di dubbia e difficile esazione, si segnala che tale scelta è rimessa a ciascuna amministrazione, con obbligo di motivazione in sede di nota integrativa al bilancio. E' facoltà di ogni ente anche la scelta del livello di analisi (tipologia oppure singolo capitolo), ma la quantificazione va rendicontata a livello di tipologia sulla base del prospetto ministeriale.

La quantificazione degli stanziamenti iscritti nel bilancio è così riassumibile:

CAPITOLO	ACC CP 2021	ACC CP 2022	ACC CP 2023	REV CP+RS 2021	REV CP+RS 2022	REV CP+RS 2023	TOT REVERSALI	TOT ACCERTAMENTI	REVERSALI / ACCERTAMENTI	COMPLEMEN TO A 100% (NON RISCOSSO)	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027	FCDE RISULTANTE 2025	FCDE RISULTANTE 2026	FCDE RISULTANTE 2027
1600 / Recupero Evazione Tributaria	624.229,42	1.000.000,00	208.696,54	69.347,39	315.157,53	19.017,75	403.522,67	1.832.925,96	22,02%	77,98%	500.000,00	500.000,00	500.000,00	389.923,90	389.923,90	389.923,90
3201 / TARI	3.010.687,25	3.091.283,00	3.143.095,00	2.169.889,41	2.210.335,17	2.228.437,22	6.608.661,80	9.245.065,25	71,48%	28,52%	3.186.294,00	3.186.294,00	3.186.294,00	908.631,39	908.631,39	908.631,39
3210 / RECUPERO EVASIONE TARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	50,00%	450.000,00	0,00	0,00	225.000,00	0,00	0,00
58704 / CANONE UNICO PATRIMONIALE	0,00	81.419,80	76.434,00	0,00	81.419,80	76.434,00	157.853,80	157.853,80	100,00%	0,00%	80.000,00	90.000,00	90.000,00	0,00	0,00	0,00
58800 / Fondi rustici - fitti attivi	17.853,35	17.163,81	11.094,10	17.853,35	17.163,81	11.094,10	46.111,26	46.111,26	100,00%	0,00%	76.338,05	76.338,05	76.338,05	0,00	0,00	0,00
58802 / Fitti antenne	26.009,80	13.009,80	24.009,80	26.009,80	13.009,80	24.009,80	63.029,40	63.029,40	100,00%	0,00%	22.000,00	22.000,00	22.000,00	0,00	0,00	0,00
59900 / Taglio ordinario boschi	568.918,56	658.447,34	614.699,08	568.918,56	658.447,34	499.757,78	1.727.115,68	1.842.064,98	93,76%	6,24%	310.000,00	238.000,00	164.000,00	19.344,75	14.851,77	10.234,00
59901 / Entrate vendita boschi	42.446,58	50.417,51	46.661,11	42.446,58	50.417,51	46.578,20	139.442,29	139.525,20	99,94%	0,06%	76.000,00	36.000,00	47.000,00	45,16	21,39	27,93
59902 / Entrate vendita boschi demanio	0,00	17.132,48	16.187,00	0,00	17.132,48	15.487,00	32.619,48	33.319,48	97,90%	2,10%	29.000,00	44.000,00	74.000,00	609,25	924,38	1.554,65
59903 / Taglio boschi demanio collettivo	0,00	224.137,68	122.927,50	0,00	224.137,68	122.927,50	347.065,18	347.065,18	100,00%	0,00%	110.000,00	186.000,00	303.000,00	0,00	0,00	0,00
42800 / Violazione CDS	753.709,32	722.986,65	602.259,70	753.709,32	542.206,55	141.770,09	1.437.686,96	2.078.955,67	69,15%	30,85%	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	888.288,31	888.288,31	888.288,31
43005 / VIOLAZIONE CDS ANNI PRECEDENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	80,00%	2.500.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00
71906 / Sanzioni vigilanza ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	100,00%	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
58740 / RECUPERO EVASIONE CUP	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
71907 / ENTRATE RISARCIMENTI DEMOLIZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
														4.436.842,77	2.207.641,15	2.203.660,17
														157.687,00	25.049,00	171.563,00
														FCDE ACCANTONATO NEL PEF 2023/2025 RIFIUTI		
														DIFFERENZA		
														4.279.155,77	2.182.592,15	2.032.097,17
														STANZIAMENTI FCDE RIPORTATI IN BILANCIO 25/27		

Per quanto riguarda l'accantonamento al FCDE inerente:

- il recupero dell'evasione TARI, essendo stato istituito in bilancio un capitolo specifico al recupero della tassa, si è valutato applicare almeno in fase previsionale una percentuale del 50%;
- la violazione del CDS, si è valutato applicare in fase previsionale una percentuale del 59,20% anziché il 30,85% (percentuale risultante dal calcolo), accantonando l'importo di € 888.288,31 anziché € 462.750,00;
- il recupero delle somme derivanti da sanzioni per violazioni CDS non pagate relative all'anno 2021 dell'importo di € 2.500.000,00, si è valutato applicare una percentuale di accantonamento dell'80%, considerando che si possa presumere un incasso di almeno il 20% delle somme stanziare, così come precisato dal Responsabile del Settore Polizia Locale nella nota prot. n. 2297 del 29/01/2025.

Inoltre, all'importo finale del FCDE 2025/2026/2027 è stato detratto l'accantonamento effettuato nella voce "ACCANTONAMENTI RELATIVI AI CREDITI" del prospetto PEF rifiuti 2022/2025, revisionato e aggiornato per le annualità 2024/2025 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 30/04/2024, come rappresentato nel foglio di calcolo.

Nella tabella sottostante è illustrata la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di questo Ente, per gli esercizi del bilancio finanziario, come prevista dall'apposito prospetto ministeriale:

BILANCIO PREVISIONE ANNO 2025

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	<i>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</i>				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	8.390.127,90			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	4.253.833,90			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	4.136.294,00	1.365.868,30	1.365.868,30	33,02
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie spec. non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.219.845,72	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	10.609.973,62	1.365.868,30	1.365.868,30	12,87
	<i>TRASFERIMENTI CORRENTI</i>				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.117.569,09	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	1.117.569,09	0,00	0,00	0,00
	<i>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</i>				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.437.459,44	19.999,16	19.999,16	1,39
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4.005.000,00	2.893.288,31	2.893.288,31	72,24
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	241.260,00	0,00	0,00	0,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	5.683.719,44	2.913.287,47	2.913.287,47	51,26
	<i>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</i>				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	140.000,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.726.642,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	1.726.642,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	66.000,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	80.000,00	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	2.012.642,00	0,00	0,00	0,00
	<i>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</i>				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	19.423.904,15	4.279.155,77	4.279.155,77	22,03
	<i>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE</i>	17.411.262,15	4.279.155,77	4.279.155,77	24,58
	<i>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</i>	2.012.642,00	0,00	0,00	0,00

BILANCIO PREVISIONE ANNO 2026

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	<i>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</i>				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	8.294.409,06			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	4.608.115,06			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	3.686.294,00	1.273.506,30	1.273.506,30	34,55
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie spec. non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.219.845,72	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	10.514.254,78	1.273.506,30	1.273.506,30	12,11
	<i>TRASFERIMENTI CORRENTI</i>				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.114.315,06	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	1.114.315,06	0,00	0,00	0,00
	<i>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</i>				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.416.459,44	15.797,54	15.797,54	1,12
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.505.000,00	893.288,31	893.288,31	59,35
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	187.500,00	0,00	0,00	0,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	3.108.959,44	909.085,85	909.085,85	29,24
	<i>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</i>				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	50.000,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.079.000,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	1.079.000,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	66.000,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	80.000,00	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	1.275.000,00	0,00	0,00	0,00
	<i>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</i>				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	16.012.529,28	2.182.592,15	2.182.592,15	13,63
	<i>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE</i>	<i>14.737.529,28</i>	<i>2.182.592,15</i>	<i>2.182.592,15</i>	<i>14,81</i>
	<i>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</i>	<i>1.275.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

BILANCIO PREVISIONE ANNO 2027

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	<i>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</i>				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	8.294.669,58			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	4.608.375,58			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	3.686.294,00	1.126.992,29	1.126.992,29	30,57
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie spec. non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.219.845,72	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	10.514.515,30	1.126.992,29	1.126.992,29	10,72
	<i>TRASFERIMENTI CORRENTI</i>				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	836.934,70	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	836.934,70	0,00	0,00	0,00
	<i>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</i>				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.425.459,44	11.816,57	11.816,57	0,83
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.505.000,00	893.288,31	893.288,31	59,35
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	142.500,00	0,00	0,00	0,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	3.072.959,44	905.104,88	905.104,88	29,45
	<i>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</i>				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	50.000,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	300.000,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	300.000,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	69.000,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	80.000,00	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	499.000,00	0,00	0,00	0,00
	<i>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</i>				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	14.923.409,44	2.032.097,17	2.032.097,17	13,62
	<i>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE</i>	<i>14.424.409,44</i>	<i>2.032.097,17</i>	<i>2.032.097,17</i>	<i>14,09</i>
	<i>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</i>	<i>499.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

6.5 Fondi e accantonamenti

Si ricorda che a partire dal bilancio di previsione 2015, è obbligatorio accantonare somme, a garanzie del Bilancio per eventuali somme non riscosse, da iscrivere nella missione 20.

Nel Titolo 1 delle Spese - Spese correnti, per ciascuno degli anni 2025/2027, sono iscritti i fondi e gli accantonamenti previsti per legge.

In dettaglio:

- FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' come da punto precedente
- FONDO RISCHI E CONTENZIOSO come da punto successivo
- FONDO DI RISERVA come da punto successivo

FONDO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' D.L. 35/2013 E SS.MM.II.:

Nuova Contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità ex art. 52 del DL 73/2021 ("Sostegni-bis"). L'articolo 52, comma 1-ter, del D.L. 73/2021 prevede che "A decorrere dall'esercizio 2021, gli enti locali iscrivono nel bilancio di previsione il **rimborso annuale** delle anticipazioni di liquidità nel **titolo 4 della spesa**, riguardante il rimborso dei prestiti. A decorrere dal medesimo anno 2021, **in sede di rendiconto**, gli enti locali **riducono**, per un importo pari alla quota annuale rimborsata con risorse di parte corrente, il fondo anticipazione di liquidità accantonato ai sensi del comma 1. La quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del fondo anticipazione di liquidità è iscritta **nell'entrata del bilancio** dell'esercizio successivo come "Utilizzo del fondo anticipazione di liquidità", in deroga ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione e nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto è data evidenza della copertura delle spese riguardanti le rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità, che non possono essere finanziate dall'utilizzo del fondo anticipazioni di liquidità stesso".

Gli enti locali, pertanto, a seguito dell'emanazione del D.L. n. 73 del 2021 **non** possono più ridurre il FAL in bilancio, applicandolo in entrata per l'importo accantonato nel risultato di amministrazione dell'esercizio precedente ed iscriverlo in spesa per un importo pari a quello stanziato in entrata ridotto della quota capitale rimborsata nell'esercizio, ma sono tenuti a ridurre il FAL solo "in sede di rendiconto", nell'allegato a) e a/1), e ad applicare la quota liberata al bilancio di previsione dell'esercizio successivo.

Pertanto, per consentire l'applicazione nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo inoltre, sempre in sede di rendiconto, gli enti sono tenuti ad accantonare la quota del FAL liberata in un apposito fondo denominato "Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità". Tale nuova modalità di contabilizzazione, con riferimento al prospetto del quadro generale riassuntivo, incide sull'equilibrio di competenza ma non rileva sull'equilibrio finale.

La quota applicata al bilancio di previsione, non può essere destinata al finanziamento del rimborso stesso pari alla quota rimborsata nell'esercizio, ma concorre all'equilibrio di parte corrente.

Tale norma pur consentendo agli enti locali di **ridurre** annualmente con risorse di parte corrente il fondo anticipazione di liquidità accantonato e di prevedere espressamente il divieto di finanziare le rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità mediante l'utilizzo del fondo anticipazioni di liquidità consente poi che la quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del fondo anticipazione di liquidità sia iscritta in entrata del bilancio dell'esercizio successivo, costituendo a sua volta una fonte di finanziamento delle spese.

Al fine di dare evidenza della copertura delle spese riguardanti le rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità, si precisa che la copertura delle stesse non è avvenuta con l'utilizzo dello stesso fondo anticipazioni di liquidità in quanto la quota applicata al Bilancio di Previsione finanzia parte del disavanzo di amministrazione iscritto nello stesso.

6.5.1 Fondo di riserva e Fondo di riserva di cassa

FONDO DI RISERVA

Il Fondo di riserva è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese imprevedute e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dall'art. 166 del D.Lgs. 267/2000:

"1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione".

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio."

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2025	€ 49.893,24	pari allo	0,30%	delle spese correnti previste	per	€ 16.631.082,13;
anno 2026	€ 41.963,48	pari allo	0,30%	delle spese correnti previste	per	€ 13.987.829,99;
anno 2027	€ 44.340,54	pari allo	31,90%	delle spese correnti previste	per	€ 13.881.521,51;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

FONDO DI RISERVA DI CASSA

Oltre al fondo di riserva è previsto un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2% degli stanziamenti di cassa delle spese finali (titolo 1 - 2 e 3).

Il fondo di riserva di cassa è utilizzato, con deliberazioni della Giunta Comunale, per effettuare storni a favore di tutti i capitoli di spesa del bilancio, ma a differenza del fondo di riserva ordinario non deve essere comunicato al Consiglio Comunale.

La previsione del fondo ammonta a **€ 76.977,69** pari allo 0,2% del totale di cassa delle spese finali di € 38.488.846,61.

6.5.2 Fondo di accantonamento TFM, Rischi contenzioso, passività potenziali

FONDO INDENNITA' DI FINE MANDATO

Si prevede lo stanziamento per ciascuna annualità dell'importo da accantonare nel risultato di amministrazione relativo alla quota di spettanza del Sindaco da corrispondere alla fine del mandato pari a una mensilità.

Si è tenuto conto dell'aumento dell'indennità degli amministratori previsto dalla L. 234/2021, con decorrenza dal 2022.

FONDO RISCHI CONTENZIOSO

Il punto 5.2, lettera h), del nuovo principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.w.), vigente dal 1 gennaio 2015, ha introdotto i seguenti nuovi obblighi in materia di bilancio di previsione:

"In occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria, si provvede alla determinazione dell'accantonamento del fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti, il cui onere può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente, fermo restando l'obbligo di accantonare nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, il fondo riguardante il nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio).

In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio". ... "L'organo di revisione dell'ente provvede a verificare la congruità degli accantonamenti".

Tutti i responsabili di Area, in conferenza di servizi, hanno effettuato una ricognizione del contenzioso alla data del 31 dicembre 2024, approvata con deliberazione di Giunta comunale, con la quale si è evidenziato per ciascuna procedura di lite: la data di avvio del procedimento, il motivo, il valore stimato, lo stato del giudizio e il rischio del contenzioso.

Il Responsabile dell'Area Finanziaria, con nota prot. 3208 del 07.02.2025, ha invitato la Creset S.p.A., in qualità di concessionario della riscossione tributi del Comune di Rocca di Papa, ad aggiornare la tabella del fondo rischi relativa ai contenziosi tributari che, ad oggi, non è pervenuta.

Il Responsabile dell'Area Finanziaria, nel rispetto del principio di ragionevole prudenza, ha ritenuto opportuno prevedere a un ulteriore accantonamento stanziando l'importo di € 50.000,00 per il triennio 2025/2027; in fase di rendiconto si provvederà a revisionare lo stesso in base ai giudizi conclusi e ai dati relativi i contenziosi tributari comunicati dal Concessionario.

FONDO PASSIVITA' POTENZIALI

Il fondo passività potenziali è destinato a garantire la copertura delle perdite di società ed enti partecipati.

Il testo unico delle società partecipate approvato con d.lgs 175/2016, nel dettare le regole riguardanti la razionalizzazione delle partecipazioni in società da parte delle amministrazioni pubbliche, ha integrato e modificato le disposizioni già recate dall'art. 1, comma 550 e seguenti della legge di stabilità 2014 (L. n. 147/2013), prevedendo nell'art. 21 l'istituzione di un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Sul tema si era già pronunciata la Sezione Autonomie della Corte dei Conti, che con la Delibera n. 4 /Sezaut/2015/Inpr del 17 febbraio 2015, ha illustrato i contenuti generali della norma e fornito alcune indicazioni per la sua attuazione.

La costituzione del fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati consente di includere nei bilanci degli enti locali gli effetti delle perdite conseguite da tali soggetti, e non immediatamente ripianate.

Come sottolineato dalla Corte, il fondo:

- permette di evitare, in sede di bilancio di previsione, che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dall'organismo possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio;

- favorisce la progressiva responsabilizzazione gestionale degli Enti soci, mediante una stringente correlazione tra le dinamiche economico-finanziarie degli organismi partecipati e quelle dei soci-affidanti.

L'accantonamento al fondo è effettuato qualora gli organismi partecipati presentino, nell'ultimo bilancio disponibile, un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, non immediatamente ripianato dall'ente partecipante in misura proporzionale alla quota di partecipazione posseduta. Gli importi accantonati nel fondo vincolato saranno nuovamente disponibili qualora l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione.

Lo stesso risultato si realizza se le perdite conseguite negli esercizi precedenti vengono ripianate dai soggetti partecipati: l'importo accantonato sarà reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione.

Non ricorrendo la fattispecie, l'ente nella missione 20 **non** ha stanziato il fondo passività potenziali.

6.5.3 Fondo garanzie debiti commerciali

A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con deliberazione di giunta, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

Verificandosi tali condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso (macroaggregato 103), con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

In questo caso, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare. Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

L'accantonamento del FGDC per l'esercizio finanziario 2025 è valorizzato con deliberazione di Giunta Comunale propedeutica al bilancio di previsione da approvare entro il 28/02/2025, relativamente all'esercizio 2024.

Accertato che, sulla base dei **dati risultanti dalla PCC rilevati alla data del 31.12.2024**, l'ente presenta i seguenti valori:

- Stock del debito al 31/12/2023	€ 1.197.637,68
- Obiettivo di riduzione del debito (art.1 comma 859 lett. a) <i>(-10% calcolato su stock 2023)</i>	€ 119.763,77
differenza	€ 1.077.873,91
- Fatture ricevute nel 2024	€ 8.210.317,38
- Parametro di controllo sulla composizione del debito (art.1 comma 859 lett.a) <i>(5% delle fatture ricevute nel 2024)</i>	€ 410.515,87
- Stock del debito al 31/12/2024	€ 642.374,88
- Tempo medio ponderato di ritardo (art.1 comma 859 lett. b)	13,75 gg

Preso atto che, sulla base dei dati risultanti dalla PCC, questo ente è tenuto ad accantonare, **per l'esercizio 2025**, la somma di **€ 62.254,28** a titolo di Fondo di Garanzia Debiti Commerciali, pari al **2%** degli stanziamenti per acquisti di beni e servizi del bilancio dell'esercizio 2025, al netto di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 863) così determinato:

Spesa per acquisto di beni e servizi (Macro aggregato 103)	+	€ 7.256.959,04
Stanziamanti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione (Macro aggregato 103)	-	€ 4.144.245,30
TOTALE Base stanziamenti per il calcolo	=	€ 3.112.713,74
Percentuale applicata		2%
IMPORTO FGDC DA ACCANTONARE		€ 62.254,28

6.6 TITOLO II - Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale contengono gli investimenti che l'Ente intende realizzare, o quanto meno attivare, nel corso del bilancio pluriennale.

Inoltre, appartengono a questa categoria gli interventi per: l'acquisto di beni immobili, l'acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico/scientifiche, i trasferimenti di capitale, le partecipazioni azionarie.

Tali spese sono finanziate con:

- Avanzo di parte corrente
- Contributi da altre Amministrazioni Pubbliche
- Proventi permessi da costruire e assimilati

TITOLO 2

MISSIONE	PREVISIONI ANNO 2025	%	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%
MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	585.000,00	29,30%	580.000,00	46,59%	80.000,00	17,06%
MISSIONE 2 Giustizia	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	100.000,00	5,01%	99.000,00	7,95%	0,00	0,00%
MISSIONE 7 Turismo	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	169.842,00	8,51%	300.000,00	24,10%	300.000,00	63,97%
MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	373.566,00	18,71%	266.000,00	21,37%	89.000,00	18,98%
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	768.000,00	38,47%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 11 Soccorso civile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 13 Tutela della salute	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE TITOLO 2	1.996.408,00		1.245.000,00		469.000,00	

6.6.1 Spese in c/capitale per macroaggregati

Di seguito le spese del titolo 2 per macroaggregato:

TITOLO 2						
MACROAGGREGATO	PREVISIONI ANNO 2025	%	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%
201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.896.408,00	94,99%	1.145.000,00	91,97%	469.000,00	100,00%
203 Contributi agli investimenti	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
204 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
205 Altre spese in conto capitale	100.000,00	5,01%	100.000,00	8,03%	0,00	0,00%
TOTALE TITOLO 2	1.996.408,00		1.245.000,00		469.000,00	

6.6.2 Spese in c/capitale per missioni

Di seguito le spese in conto capitale per titolo e missione:

TITOLO 2			
MISSIONE	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	585.000,00	580.000,00	80.000,00
MISSIONE 2 Giustizia	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	100.000,00	99.000,00	0,00
MISSIONE 7 Turismo	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	169.842,00	300.000,00	300.000,00
MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	373.566,00	266.000,00	89.000,00
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	768.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	1.996.408,00	1.245.000,00	469.000,00

6.7 TITOLO V - Chiusura anticipazione da istituto tesoriere

Nel titolo V sono previste le previsioni per l'anticipazione di tesoreria.

TITOLO 5			
MISSIONE	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie	3.075.722,69	3.075.722,69	3.075.722,69
TOTALE TITOLO 5	3.075.722,69	3.075.722,69	3.075.722,69

6.8 TITOLO IV - Rimborso di prestiti

Il Titolo IV delle uscite è costituito dal rimborso di prestiti, ossia il comparto dove sono contabilizzati il rimborso dei mutui e prestiti, dei prestiti obbligazionari, dei debiti pluriennali mentre il comparto delle anticipazioni di cassa è tenuto separato sul titolo V. Le due componenti, e cioè la restituzione dell'indebitamento e il rimborso delle anticipazioni di cassa, hanno significato e natura profondamente diversa. Mentre nel primo caso si tratta di un'autentica operazione effettuata con il sistema creditizio che rende disponibile nuove risorse, per mezzo delle quali si procederà a finanziare ulteriori investimenti, nel caso delle anticipazioni di cassa siamo in presenza di un semplice movimento di fondi che produce a valle una duplice partita di credito (anticipazioni di cassa) e debito (rimborso anticipazioni di cassa), che si compensano a vicenda.

L'analisi delle *Spese per rimborso di prestiti* si sviluppa esclusivamente per missioni e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando dapprima le fonti a breve termine da quelle a medio e lungo termine e successivamente tra queste ultime, quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di altre forme di indebitamento.

TITOLO 4			
MISSIONE	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 50 Debito pubblico	443.512,09	430.415,56	373.425,15
TOTALE TITOLO 4	443.512,09	430.415,56	373.425,15

6.9 TITOLO VII - Spese per conto terzi e partite di giro

Il Titolo VII delle uscite è costituito dalle spese per conto di terzi e dalle partite di giro.

TITOLO 7			
MISSIONE	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
MISSIONE 99 Servizi per conto terzi	6.742.075,08	6.742.075,08	6.742.075,08
TOTALE TITOLO 7	6.742.075,08	6.742.075,08	6.742.075,08

6.10 Spese ricorrenti e non ricorrenti

Si riporta il prospetto delle spese per titoli in cui si evidenzia la parte non ricorrente.

Le spese non ricorrenti sono composte da spese correnti straordinarie e dalle spese in conto capitale previste per il piano degli investimenti.

SPESE						
Descrizione	PREVISIONI ANNO 2025		PREVISIONI ANNO 2026		PREVISIONI ANNO 2027	
	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente
Titolo 1 - Spese correnti	16.630.362,38	655.688,88	13.987.095,49	399.802,33	13.880.661,51	361.524,96
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.996.408,00	1.996.408,00	1.245.000,00	1.245.000,00	469.000,00	469.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	443.512,09	0,00	430.415,56	0,00	373.425,15	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.075.722,69	0,00	3.075.722,69	0,00	3.075.722,69	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	6.742.075,08	0,00	6.742.075,08	0,00	6.742.075,08	0,00
TOTALE SPESE	28.888.080,24	2.652.096,88	25.480.308,82	1.644.802,33	24.540.884,43	830.524,96

PARTE QUARTA

Si evidenzia che in questa sezione, oltre alle informazioni relative ai servizi erogati dal Comune e agli Enti ed organismi strumentali e partecipazioni possedute, è stato inserito il prospetto inerente l'elenco dei progetti finanziati dal P.N.R.R.

7.1 Enti ed organismi strumentali e partecipazioni possedute

Il punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione, nell'introdurre quale allegato al Bilancio di previsione la "nota integrativa", prevede espressamente che essa contenga:

"...

h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale".

L'art. 9, c. 7, D.P.C.M. 28 dicembre 2011 definisce "organismi strumentali delle regioni e degli enti locali, le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica".

L'art. 21, D.P.C.M. 28 dicembre 2011 definisce ente strumentale "l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;

b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

c) esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;

e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante".

Il principio specifica che trattasi di enti strumentali controllati.

Gli enti strumentali partecipati sono gli enti pubblici e privati e le aziende nei cui confronti l'amministrazione pubblica ha una partecipazione in assenza delle condizioni di controllo.

Si riporta l'elenco delle società, degli enti e organismi strumentali controllati e partecipati alla data del 31.12.2024

Denominazione	Natura giuridica	Tipologia	Quota di partecipazione	Attività	Sito Internet
CONSORZIO G.A.I.A. - gestione associata interventi ambientali - SPA Via Carpinetana Sud, 144 Colferro (RM) Italia C.F. 05420831009	Società per azioni a totale partecipazione pubblica in amministrazione straordinaria	Società partecipata	0,08% (per arrotondamento di 0,0769488%)	spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani	www.alternativasostenibile.it
ACEA ATO 2 - gruppo ACEA SPA	Società per azioni mista	Società partecipata	0,0001% (per arrotondamento n. 1 azione su n. totale di azioni 36.283.432)	servizio idrico integrato	www.gruppo.acea.it
CONSORZIO BIBLIOTECARIO CASTELLI ROMANI Viale Mazzini, 12 Genzano di Roma (RM), Italia	Consorzio di Comuni	Ente strumentale partecipato	4,94%	gestione del sistema bibliotecario dei Castelli Romani	www.sistemacastellromani.it
CENTRO SOCIALE ANZIANI Rocca di Papa, vicolo Campi D'Annibale, 1 Rocca di Papa (RM), Italia	Organizzazione priva di personalità giuridica	Ente strumentale controllato	N.D.	servizi di socializzazione ed educazione sociale	www.comune.roccadipapa.rm.it/.../servizi-alla-comunita/centri-anziani
ASSOCIAZIONE CITTA' PER LA FRATERNITA'	Associazione non riconosciuta	Organismo strumentale	N.D.	promozione dell'impegno degli enti locali a favore di fraternità, pace e solidarietà	www.cittaperlafraternita.org
ASSOCIAZIONE CITTA' DEL CASTAGNO	Associazione riconosciuta	Ente strumentale partecipato	N.D.	promozione e valorizzazione tecniche dedicate al castagno	www.cittadecastagno.it

Si precisa che i bilanci consuntivi degli Enti e organismi strumentali sono consultabili nel proprio sito internet, fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lett. a) del TUEL.

7.2 Garanzie fideiussorie

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

7.3 I Servizi Erogati: Caratteristiche

Il legislatore ha regolato in modo particolare i diversi tipi di servizi che possono essere oggetto di prestazione da parte dell'ente locale, dando così ad ognuno di essi una specifica connotazione.

Le norme amministrative, infatti, operano una netta distinzione tra i servizi a domanda individuale, i servizi a carattere produttivo ed i servizi istituzionali.

Questa separazione trae origine dalla diversa natura economica, giuridica ed organizzativa di questo genere di prestazioni e rappresenta il risultato elementare dell'intera attività amministrativa dell'Ente.

D'altra parte tra gli obiettivi principali da conseguire da parte del Comune vi è proprio quello di erogare servizi alla collettività amministrata.

7.4 I servizi istituzionali

I servizi istituzionali sono costituiti dal complesso di attività finalizzate a fornire al cittadino quella base di servizi generalmente riconosciuti come di stretta competenza pubblica.

Si tratta infatti di prestazioni che, come ad esempio l'ufficio tecnico, l'anagrafe e lo stato civile, la polizia locale, la protezione civile, i servizi cimiteriali, possono essere erogate solo dall'ente pubblico e per questo qualificate di tipo essenziale.

Il loro costo è generalmente finanziato attingendo alle risorse generiche a disposizione dell'Ente, quali ad esempio i trasferimenti attribuiti dallo Stato o le entrate di carattere tributario.

7.5 I servizi a domanda individuale

Si tratta di tutte quelle attività, gestite dai Comuni, poste in essere ed utilizzate a richiesta dell'utente.

Per tali servizi gli enti erogatori sono di norma tenuti a richiedere la contribuzione degli utenti.

La tipologia dei "servizi a domanda individuale" è stata definita dal Decreto Ministeriale 31/12/83 e gli enti erano tenuti ad approvare la misura percentuale della copertura dei costi con tariffe o contribuzioni. L'art. 45 del D.Lgs. n. 504/92 ha stabilito che dal 1° gennaio 1994 sono sottoposti al rispetto del tasso di copertura dei servizi solo quegli Enti che si trovano in situazione strutturalmente deficitaria. Per tali Comuni, l'art. 243 del medesimo decreto prevede una copertura dei costi da parte dell'utenza non inferiore al 36%.

L'incidenza sul bilancio delle spese per i servizi a domanda individuale attivati nel nostro Comune e le relative percentuali di copertura sono rilevabili dall'apposito quadro riepilogativo; si evidenzia che il Comune di Rocca di Papa non è un ente deficitario pertanto non è soggetto al rispetto del tasso di copertura minimo dei servizi del 36%:

Servizi a domanda individuale	Entrate	Spese	Costo del servizio	Copertura in percentuale
ASSISTENZA DOMICILIARE	€ 5.000,00	€ 90.000,00	€ 95.000,00	6%

Servizi a domanda individuale	Entrate a carico degli utenti e incassati direttamente dalla Concessionaria	Spese	Costo del servizio	Copertura in percentuale
REFEZIONE SCOLASTICA	€ 310.000,00	€ 180.000,00	€ 490.000,00	64,00%

7.5.1 Risorse del P.N.R.R. dell'Ente

Di seguito il dettaglio dei progetti finanziati dal P.N.R.R.:

Codice Ministeriale	Oggetto	Somme Assegnate	
M1C1I0102	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE TERRITORIO COMUNALE N.14 SERVIZI DA MIGRARE	€ 121.992,00	
M1C1I0104	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE TERRITORIO NAZIONALE INTEGRAZIONE DI SPID E CIE	€ 14.000,00	
M1C1I0104	APPLICAZIONE APP IO TERRITORIO NAZIONALE ATTIVAZIONE SERVIZI	€ 17.150,00	
M1C1I0104	PIATTAFORMA PAGOPA TERRITORIO NAZIONALE ATTIVAZIONE SERVIZI	€ 47.135,00	
M1C1I0104	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND) TERRITORIO COMUNALE PIATTAFORME NOTIFICHE DIGITALI	€ 32.589,00	
M2C4I0202	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO RETI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE CENTRO STORICO - CENTRO STORICO SOSTITUZIONE CORPO ILLUMINANTE	€ 90.000,00	
M2C4I0202	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO RETI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE - TERRITORIO COMUNALE SOSTITUZIONE CORPI ILLUMINANTI	€ 90.000,00	
M4C1I0101	SCUOLA DELL'INFANZIA ACQUARELLO VIA VECCHIA DI VELLETRI RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA	€ 1.755.000,00	
M4C1I0101	I.C. LEONIDA MONTANARI - ASILO NIDO COLLE DELLE FATE VIA EUROPA DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI EDIFICIO PER LA REALIZZAZIONE ASILO NIDO	€ 2.000.000,00	
M4C1I0103	SCUOLA PRIMARIA CAMPI D'ANNIBALE VIA CAMPI D'ANNIBALE SNC PREDISPOSIZIONE SPAZI DA ADIBIRE ALLE ATTIVITÀ SPORTIVE	€ 1.800.000,00	
M5C2I0201	COMPLESSO SPORTIVO VIA MONTE PENNOLO INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA	€ 2.150.000,00	
M5C2I0201	PIAZZE CENTRO STORICO DEL COMUNE DI ROCCA DI PAPA CENTRO STORICO RIQUALIFICAZIONE URBANA	€ 160.000,00	
M5C2I0201	EX HOTEL EUROPA PIAZZA DELLA REPUBBLICA RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DELL'IMMOBILE EX HOTEL EUROPA DA DESTINARSI A SERVIZI SOCIALI	€ 2.000.000,00	
M5C2I0201	SCUOLA ELEMENTARE CAMPI D'ANNIBALE VIA CAMPI D'ANNIBALE 102 FUNZIONALIZZAZIONE STRUTTURA EDILIZIA ESISTENTE	€ 185.000,00	
M5C2I0201	PALESTRA E AULA POLIFUNZIONALE DELLA SCUOLA CENTRO URBANO VIA S. FRANCESCO D'ASSISI RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE PER IL RIUSO E RIFUNZIONALIZZAZIONE	€ 500.000,00	
M5C2I0301	QUARTIERE LE CALCARE VIA DEI LECCI RIQUALIFICAZIONE AREA VERDE E REALIZZAZIONE DI PARCO SPORTIVO ATTREZZATO	€ 1.000.000,00	